DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI

RISCHI INTERFERENZIALI

(DUVRI)

E

MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE

INTERFERENZE

(rif. art. 26, comma 3 ter, del D.Lgs. n. 81/2008)

Cascina, Dicembre 2012
Rev.2 del 03/01/2020

Il Datore di Lavoro	**Pier Paolo Tognocchi**
Il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione –	**Riccardo Della Longa**

Copia Nr.1	✓ Controllata o Non Controllata

Questo documento è di esclusiva proprietà della Fondazione Sipario Toscana Onlus e non può essere riprodotto in alcun modo e/o divulgato a terzi senza autorizzazione scritta da parte del Legale Rappresentante o del RSPP.

SOMMARIO

1. **Premessa** 3
2. Scopo e campo di applicazione 3
3. Diagramma dei Rischi 5
4. Definizioni 6
5. Attività di competenza del Datore di lavoro, Dirigenti, Presposti 6
6. Informazioni Generali 7
7. Rischi specifici dell'azienda committente 10
8. Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione 14
9. Disposizioni generali per le aziende 17
10. Costi per la Sicurezza 17
11. Dichiarazioni 17
12. Ditte appaltatrici e sub appaltatrici incaricate per l'evento ..... ALLEGATO 4

1. Premessa

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice, o ai lavoratori autonomi, dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: *"Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi*".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà a:

- verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo, o attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato o dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

2. Scopo e campo di applicazione

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, o Prestazione d'Opera, o Somministrazione. Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno della azienda committente.
Pier Paolo Tognocchi in qualità di committente delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera che saranno incaricati di operare presso il committente con il presente documento intende informare i predetti lavoratori in merito ai rischi da interferenze che potrebbero generarsi tra le attività delle imprese appaltatrici e/o dei prestatori d'opera e le attività tipiche svolte.
L'elaborato, infatti, intende integrare i contenuti della valutazione dei rischi di **Fondazione Sipario Toscana Onlus** con i rischi delle attività svolte dalle imprese appaltatrici e/o dai prestatori d'opera presso La Città del Teatro per quanto ragionevolmente prevedibile ed individuare le misure di prevenzione e protezione per eliminarli o, quantomeno, ridurli.
Le imprese appaltatrici ed i prestatori d'opera saranno chiamati ad esaminare il DUVRI con la massima cura ed attenzione e a far pervenire all'azienda committente le relative eventuali considerazioni, integrazioni o commenti.

Considerata la peculiare natura del committente e le possibili variabili operative che possono manifestarsi quotidianamente – quali, a mero titolo esemplificativo, variabili legate al traffico veicolare nonché alle attività svolte contemporaneamente da più imprese appaltatrici e/o prestatori d'opera - il presente documento non può essere considerato esaustivo.
Nel rispetto dei principi di autonomia e responsabilità propri di ciascun Datore di Lavoro e di ciascuna impresa appaltatrice e/o di ciascun prestatore d'opera operante presso l'azienda committente, questo documento non intende in alcun modo limitare o esaurire gli obblighi specifici e le responsabilità dei predetti soggetti così come previste dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.
Le imprese appaltatrici e i prestatori d'opera sono comunque tenuti al più rigoroso rispetto delle normative vigenti sulla prevenzione degli infortuni, sull'igiene del lavoro e sul miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

La valutazione dei rischi da interferenze è stata effettuata attribuendo a ciascun pericolo sia la **probabilità** che si

concretizzi in un danno **(P)**, sia un giudizio circa la **gravità** del danno che da esso può derivare **(G)**. A questo scopo, nel caso dei rischi per la sicurezza e in quello dei rischi per la salute per i quali non siano disponibili misure strumentali, non possono che essere utilizzate delle matrici di rischio con parametri di tipo "nominalistico", quindi esposte a soggettività di interpretazione. In particolare, sono state elaborate le seguenti 2 scale semiqualitative per riuscire a classificare i 2 parametri P e G di ciascun rischio.

SCALA DELL'ENTITÀ O GRAVITÀ DEL DANNO (G)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	*Gravissimo*	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. • Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.
3	*Grave*	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale • Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti
2	*Medio*	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. • Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	*Lieve*	• Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. • Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

SCALA DELLA PROBABILITÀ DI ACCADIMENTO (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONI/CRITERI
4	*Molto Probabile*	• Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori. • Si sono verificati spesso danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa attività o in situazioni operative simili (tenendo conto anche delle seguenti fonti: registro infortuni/malattie professionali, dati AUSL, dati ISPESL, ecc..).
3	*Probabile*	• La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto. • È noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno.
2	*Poco Probabile*	• La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate, non comuni. • Sono noti solo rari episodi già verificatisi.
1	*Improbabile*	• La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi indipendenti, poco probabili. • Non sono noti episodi già verificatisi.

Ovviamente nell'applicare le sopra riportate scale semiqualitative sono stati considerati valori maggiori o minori della gravità del danno G o della probabilità di accadimento P, in relazione ai possibili fattori attenuanti (ad esempio esistenza di misure di prevenzione e protezione già in atto) o aggravanti la situazione.

Una volta definiti la *Gravità del danno* = *G* e la *Probabilità di accadimento* = *P*, l'indice di *Rischio* = *R* è ricavato mediante la formula: R = P x G e può essere facilmente individuato sul seguente:

3. Diagramma dei Rischi

P					
4	4	8	12	16	
3	3	6	9	12	
2	2	4	6	8	
1	1	2	3	4	
	1	2	3	4	G

4. Definizioni

- Contratto d'opera – art. 2222 c.c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

- Contratto d'appalto – art. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro. Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese. Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

- Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi (rif. art. 1677 c.c.). In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure minime di sicurezza. Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro.

- DPI

Dispositivi di protezione individuale.

Normativa di Riferimento
D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008.
Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.

5. Attività di competenza del Datore di lavoro, Dirigenti, Preposti

Il DdL e/o il Dirigente procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA (nei casi in cui è prevista tale iscrizione. Si ricorda peraltro che la sola iscrizione alla Camera di Commercio non assicura il possesso dei requisiti di idoneità).

Nell'ipotesi di contratto verbale o telefonico, il DdL e/o il Dirigente assicurano comunque l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione del Rischio da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività.

Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza.
All'ingresso in Azienda il personale deve essere in ogni caso identificato, e deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora.

In ottemperanza all'art. 26 dal D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 il DdL o il Dirigente applica le Procedure di Sicurezza da Interferenze e, in conseguenza, assicura che a tali lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:
- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda.

Nel caso in cui l'attività in appalto rientri, anche successivamente, nelle ipotesi previste dalla normativa cantieri (D.Lgs 81/08 – Titolo IV, All. 10), il Committente provvede alla nomina dei Coordinatori per la Sicurezza di progetto e di esecuzione, ed assicura l'applicazione della Procedura di Cantiere specifica.
I Preposti ricevono copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi e sovrintendono, per quanto di loro competenza, alla loro corretta applicazione.

6. Informazioni Generali

SCHEDA INFORMATIVA

INFORMAZIONI GENERALI SU *LA CITTA' DEL TEATRO*

Indirizzo: Via Tosco Romagnola n. 656 - Comune di: Cascina (Pisa)

Telefono: 050/744400

Tipologia e capienza delle sale di spettacolo:

Città del Teatro /Sala Grande capienza posti: 722

Città del Teatro /Sala Piccola capienza posti: 198

Città del Teatro /Sala Ridotto capienza posti 100

ORGANIGRAMMA AZIENDALE E DEL PERSONALE

INCARICO	NOME E COGNOME	N. TELEFONO
LEGALE RESPONSABILE	PIER PAOLO TOGNOCCHI	
DIREZIONE ARTISTICA	CIRA SANTORO	
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	MANRICO FERRUCCI	340/9781421
UFFICIO CONTABILITÀ	MONICA PASQUALETTI	
ELETTRICISTA	MAURIZIO CORONI	
MACCHINISTA	LUIGI DI GIORNO	
SEGRETERIA/BIGLIETTERIA	GLORIA TADDEI	
UFFICIO FORMAZIONE/SCUOLA	ORNELLA PAMPANA	
WEB E PROMOZIONE	ELISA PUCCI	
UFFICIO PRODUZIONE	CLAUDIA ZEPPI	
UFFICIO CONTRATTI/ECONOMATO	MARIA PIA PUCCINI	
UFFICIO PERSONALE	RITA CEI	
ADDETTA PULIZIA SPAZI	TERESA ASTARITA	
CENTRALINO FONDAZIONE		050/744400

Per l'attuazione dei compiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 81/2008 è stato costituito il Servizio di Prevenzione e Protezione che è composto da:

FUNZIONE	NOME E COGNOME	N. TELEFONO
Responsabile servizio Prevenzione e Protezione e	Geom. Riccardo Della Longa	050/740008 - 335/6003966

Gestione Emergenze		
Medico Competente	Dr.ssa Rita Baldini	
Squadra Tecnici	Maurizio Coroni - Luigi Di Giorno	
Personale in possesso di attestato di frequenza del corso "per addetti antincendio lotta antincendio e gestione emergenza" - in attività a ALTO rischio ed in possesso di attestato di idoneità rilasciato da parte del Comando VV.F. di Pisa	Berselli Andrea Ciacchini Andrea Ceccarelli Tiziana Coroni Maurizio Di Giorno Luigi Maltinti Davide Nicula Eduard Pinna Gabriela Pucci Elisa Rocco Massimiliano Sapia Giorgia Taddei Gloria	
Personale in possesso di attestato di frequenza del corso di Primo Soccorso	Coroni Maurizio Di Giorno Luigi Fontana Azzurra Rocco Massimiliano Zeppi Claudia	
Rappresentante lavoratori per la sicurezza	Non nominato	

SCHEDA INFORMATIVA

COME SEGNALARE UNA EMERGENZA:

COMPORTAMENTO DA TENERE DA PARTE DI ESTERNI

- Nel caso di **emergenza** (infortunio, incendio, o qualsiasi pericolo grave ed immediato, ecc.) **rilevata al di fuori dello spettacolo** (ad es. durante i lavori di allestimento o smontaggio delle scene) si deve avvisare direttamente il proprio riferimento diretto o l'addetto del La Città del Teatro presente sul posto (Capo Tecnico, addetto alla Regia, Macchinista, Elettricista, addetto al palco, direzione sala, ecc..).
- Ove non vi sia presenza nella zona di addetti del La Città del Teatro si provvede a segnalare utilizzando i numeri telefonici interni riportati nel prospetto fornito.
- Nel caso di **emergenza riscontrata durante gli spettacoli** si deve avvisare la squadra di emergenza interna del La Città del Teatro (tenuto conto che La Città del Teatro dispone durante ogni spettacolo di una squadra di emergenza composta da persone opportunamente addestrate, sei in Sala Grande e due in Sala Piccola e Ridotto che presidiano tutte le aree dell'attività – **vedi in proposito l'elenco degli addetti di turno che verrà fornito**).
- **Nella segnalazione si dovranno riferire i seguenti dati:** nome di chi avvisa, luogo dove esiste il pericolo, descrizione sommaria del pericolo rilevato o del fatto accaduto, questo al fine di consentire all'addetto/incaricato presente di attivare tempestivamente le procedure e la squadra di emergenza interna e per porre in atto il piano più idoneo predisposto per l'emergenza e/o l'evacuazione.
- Una volta provveduto alla segnalazione dell'emergenza ci si dovrà attenere scrupolosamente a quanto deciso dagli addetti interni all'emergenza e seguire quanto previsto nell'ALLEGATO 2;
- **La gestione complessiva della sicurezza e dell'emergenza rimane a carico del personale del La Città del Teatro**, che in caso di necessità potrà avvalersi anche della fattiva collaborazione di personale di

Codesta Compagnia/Ditta. Per opportuna conoscenza si forniscono i numeri telefonici esterni per segnalare situazioni di emergenza ad organi di soccorso.

- le piante dei locali del La Città del Teatro con l'indicazione delle vie di fuga e delle attrezzature antincendio dell'area interessata saranno fornite all'arrivo della COMPAGNIA
-

I NUMERI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

NUMERO UNICO DI EMERGENZA: 112

OLTRE A:

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONO
Incendio, fuga di gas, esplosione ecc..	Vigili del Fuoco	115
Infortunio	Emergenza Sanitaria Misericordia Pubblica Assistenza Croce Rossa Italiana Ospedale (Pronto Soccorso)	118
Ordine Pubblico	Carabinieri Polizia	112 113

L'efficacia di una chiamata di soccorso dipende soprattutto dalle informazioni che questa contiene e che possono permettere ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo.

Ad es. una chiamata di soccorso ai VV. F può essere così impostata:

1. Brevissima descrizione del tipo di incidente (incendio, esplosione, ecc....);
2. Entità dell'incidente (ha coinvolto ....);
3. Luogo dell'incidente (via e n°);
4. Presenza di feriti

Lo schema che segue può tornare utile per fornire tali informazioni:

Sono ..... (*nome e qualifica*) ..... telefono dal La Città del Teatro di Cascina e chiamo dal n° telefonico 050/744400.

Nella. Sede ubicata a Cascina via Via Tosco Romagnola n.656 si è verificato ..... (*brevissima descrizione della situazione*) ..... Sono coinvolte ..... (*indicare eventuali persone coinvolte*) .....

PRONTO SOCCORSO

Il teatro dispone di cassetta di **"pronto soccorso"**, dotata del necessario materiale per operare un primo intervento. La cassetta è ubicata secondo quanto evidenziato nella planimetria che sarà fornita all'arrivo della COMPAGNIA

Si allega copia delle indicazioni operative interne sulle modalità in caso di soccorso per infortunio (ALLEGATO 3).

7. Rischi specifici dell'azienda del committente

ATTREZZATURE ED IMPIANTI

La Città del Teatro è composta da tre sale ove possono svolgersi spettacoli: Sala grande, Sala piccola, Ridotto.

La sala grande è dotata di impianti di rilevazione fumo, di impianto evacuazione fumo posto al di sopra del palcoscenico; di impianto sprinkler a pioggia posto a protezione del palcoscenico. Vi sono inoltre pulsanti di allarme manuale disposti in tutto l'edificio.

Esiste un impianto idrico fisso antincendio ad idranti posti a protezione interna ed esterna dell'intero edificio.

Esistono tutta una serie di estintori posizionati nelle varie aree del fabbricato che per tipologia numero e capacità estinguente sono da considerarsi bastanti per potere intervenire per inizi di incendio.

Esistono due centraline ove avvengono le segnalazioni dell'attivazione degli impianti di rilevazione ed allarme posizionate l'una nel locale adiacente al palcoscenico l'altra nel foyer nell'area retro casse biglietteria.

Esistono dispositivi di protezione individuale espressamente finalizzati agli interventi antincendio (maschera antigas, casco, visiera, guanti, ecc..) in apposite cassette poste l'una nella stanza adiacente palcoscenico, le altre in prossimità dell'accesso alla sala piccola.

Esiste una illuminazione di emergenza ed una specifica segnaletica di sicurezza che guida le persone presenti alla uscita di emergenza più vicina.

ALLEGATO 1

Informazioni e disposizioni interne in materia di sicurezza ed igiene del lavoro

USO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- È obbligatorio l'uso, dove occorra, dei mezzi personali di protezione, maschera, occhiali, guanti. Nelle lavorazioni che possono comportare proiezioni di schegge devono essere indossati gli occhiali protettivi. Durante l'esecuzione di lavori che presentino specifici pericoli di tagli, abrasioni ecc.., devono essere usati i guanti di protezione.
- Durante l'esecuzione dei lavori in palcoscenico e comunque in tutti quei lavori che comportino specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatti con elementi comunque pericolosi, è d'obbligo l'uso dell'elmetto in dotazione a ciascun lavoratore.
- Durante l'esecuzione dei lavori in palcoscenico, nei ballatoi, ecc... che comportino rischi di infortuni ai piedi (movimentazione di carrelli, di carichi) devono essere usate le scarpe antinfortunistiche.
- Durante l'esecuzione di lavori che comportino il rischio di inalazioni di polveri o prodotti volatili nocivi è d'obbligo l'uso delle maschere protettive o semimaschere dotate degli appositi filtri attivi idonei alla protezione dei prodotti usati.
- In tutti i tipi di lavoro che presentino rischi di caduta dall'alto, quando non sia possibile disporre di impalcati, parapetti o altre protezioni equivalenti, i lavoratori devono fare uso di idonea cintura di sicurezza con bretelle collegate a fune di trattenimento tale da limitare la caduta a non oltre mt 1,5. I responsabili tecnici sono tenuti (in particolare se individuati in qualità di preposti ai fini del D. Lgs. 81/2008) in relazione al tipo di lavoro, ad impartire le opportune disposizioni ai preposti ed ai lavoratori.

UTILIZZO DELLE SCALE PORTATILI

- SCALE SEMPLICI: quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, devono essere trattenute al piede da altre persone. SCALE DOPPIE: nei lavori svolti ad altezza superiore a 2,5 mt dal piano di riferimento è opportuno prevedere il controllo della scala da terra mediante altra persona. È vietato l'uso di scale doppie con prolunghe.

POSTI DI LAVORO SOPRAELEVATI DURANTE LE OPERAZIONI DI MONTAGGIO

- Nei lavori eseguiti ad altezza superiore a mt 2, o comunque che presentino il rischio di cadute dall'alto, devono essere adottate idonee precauzioni per evitare il pericolo di cadute. Qualora non fosse possibile adottare parapetti o protezioni analoghe, il Responsabile Tecnico della Compagnia, o i suoi collaboratori, dovranno individuare le soluzioni possibili per svolgere in sicurezza il lavoro stesso (es. protezioni provvisorie, uso di cinture di sicurezza

ancorate ad un tiro o trattenute a mano) dovranno comunque essere: - informati tutti i lavoratori della condizione di pericolo, predisposti adeguati mezzi di segnalazione – adottati accorgimenti sostitutivi per eliminare il rischio di caduta.

POSA PROIETTORI SCENICI

- Per la posa di proiettori su americane, torrette, bocche di lupo, ecc. dovranno essere adottate particolari precauzioni contro la caduta accidentale durante il montaggio o contro il rischio di incendio ed esattamente: a) ogni proiettore sospeso dovrà avere una catena di sicurezza in supporto al proprio aggancio. B) ogni singolo proiettore dovrà essere posizionato a distanza di sicurezza da fondali e telette. C) l'allacciamento elettrico dovrà essere conforme alle norme (collegamento di terra, cavo e spina adeguate al carico).

UTILIZZO PRESE MULTIPLE – PROLUNGHE – CAVI VOLANTI -

- Derivazioni multiple: devono essere utilizzate rispettando la potenza complessiva ammissibile. Cavi volanti: devono risultare di materiale apposito resistente alle abrasioni e di tipo non propagante la fiamma, non devono essere posizionati su luoghi di transito o a contatto con spigoli vivi o all'interno delle porte senza adeguate protezioni, devono essere utilizzate in modo che, per nessuna ragione, una spina (maschio), che non sia inserita nella propria sede (femmina) possa risultare sotto tensione.

VERIFICA FUNI CANAPA E CINGHIE DI NYLON PER IMBRACATURA CARICHI

- Le funi di canapa e le cinghie di nylon utilizzate per le imbracature dei carichi devono essere controllate ogni volta prima del loro utilizzo.

USCITE, USCITE DI SICUREZZA, VIE DI USCITA

- Corridoi, passaggi verso le uscite, uscite di sicurezza, scale, devono risultare sempre sgombre da qualsiasi ostacolo. È vietato il deposito, anche temporaneo, di qualsiasi tipo di materiale davanti ad idranti ed estintori.

LIQUIDI O SOSTANZE INFIAMMABILI

- Non è consentito il deposito (anche temporaneo) di liquidi o sostanze infiammabili o combustibili di qualsiasi genere all'interno del La Città del Teatro.

DIVIETO DI FUMARE

- In tutti i locali annessi alle aree di pubblico spettacolo del La Città del Teatro è "VIETATO FUMARE". I responsabili delle Compagnie Ospiti sono tenuti a far rispettare la presente disposizione.

I LAVORATORI DOVRANNO

- Segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente, al preposto le deficienze dei dispositivi di sicurezza e protezione, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui vengano a conoscenza.
- Non rimuovere né modificare, senza averne avuta l'autorizzazione i dispositivi di segnalazione e protezione.
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di loro competenza o che possano compromettere la protezione e la sicurezza.

ALLEGATO 2
MODALITA' OPERATIVE DEI LAVORATORI NELL'EMERGENZA

- ***Il lavoratore, che per primo rileva un principio di incendio o comunque una situazione di pericolo grave ed immediato, deve immediatamente darne notizia al centralino/foyer o al Direttore/Responsabile della sicurezza, comunicando nel contempo l'entità e l'ubicazione dell'evento medesimo. Se trattasi di piccolo evento all'occasione interviene curando di seguire con scrupolo le istruzioni fornitegli dopo averne data notizia al centralino/foyer con i consueti metodi;***
- ***Durante questa fase, il lavoratore/addetto dovrà informare tutto il pubblico eventualmente presente ed i colleghi incontrati sul suo cammino relativamente al luogo dell'evento (dell'incendio o del pericolo grave ed immediato) impedendo in tal modo che possano avvicinarsi alla zona di pericolo;***
- ***Al segnale di allarme (*) (fase 1 di preparazione alla evacuazione) ogni lavoratore/addetto deve mettere fuori tensione e in sicurezza le eventuali macchine ed impianti che gli sono affidati.***
- ***In questa fase ogni lavoratore/addetto (salvo i componenti della squadra di emergenza/antincendi o coloro con specifici incarichi di sicurezza) provvede ad eseguire le mansioni per lui previste dal piano di emergenza; (ad es. gli addetti ai settori si prepareranno ove necessario ad attuare la fase 2 di evacuazione, curando di non procurare panico e avvertendo sulla presenza nel proprio settore di persone portatrici di handicap (temporanei o definitivi); controlleranno il n. dei presenti comunicando la necessità eventuale di aiuto; quelli addetti a particolari incarichi verificheranno che gli impianti siano messi in sicurezza .***
- ***Al segnale di evacuazione (*) (fase 2 evacuazione dei locali/edificio) ogni responsabile di settore/lavoratore/addetto - seguendo le indicazioni della segnaletica di sicurezza che conducono verso la più vicina uscita di sicurezza - accompagna al luogo di raccolta esterno le persone presenti e che non conoscono i luoghi, senza dar luogo a motivi di panico, quindi riferisce al centralino/foyer.***
- ***Per non dar luogo a motivi di panico, appena avvertito l'ordine di evacuazione le persone presenti nell'edificio/settore/area dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile, la massima calma. Tenuto conto che l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 30/40 metri da ogni posizione, il tempo necessario per coprire tale distanza è ridotto anche camminando lentamente. Se a questo si aggiunge che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che la soluzione del problema consista nell'esecuzione di un deflusso ordinato e senza intoppi.***
- ***Ove ci si trovi ai piani superiori sarà assolutamente vietato l'utilizzo di ascensori.***

ALLEGATO 3

MODALITÀ OPERATIVE DEI LAVORATORI
PIANI DI PRONTO SOCCORSO

a) In caso di emergenza informarsi della presenza di persone rimaste coinvolte, portarsi subito sul luogo dell'evento con la necessaria dotazione medica di primo soccorso.
b) Operare ove possibile con le prime medicazioni, in caso di infortunio grave chiedere l'intervento dei mezzi di soccorso.
c) Accompagnare l'infortunato in luogo sicuro in attesa dell'arrivo dei soccorsi (ove possibile in riferimento all'infortunio occorso); o comunque allontanare dal potenziale pericolo.
d) Tranquillizzare il soggetto, ed accompagnarlo in caso di necessità sul mezzo di soccorso fino al centro medico.
e) All'arrivo spiegare ai sanitari le modalità dell'accadimento dell'infortunio e l'ipotizzabile danno subito, fornire i dati sanitari;
f) In caso di evacuazione aiutare le persone coinvolte a raggiungere il luogo di raccolta esterno.

8. Rischi di interferenza e misure di prevenzione e protezione

Lavorazioni che possono dare origine a rischi di interferenza

- Realizzazione / manutenzione opere edili;
- Posa in opera di infissi, controsoffitti, pareti mobili;
- Realizzazione di impianti elettrici, impianti speciali, allacciamenti elettrici, manutenzione ordinaria e straordinaria impianti elettrici;
- Manutenzione impianti di diffusione sonora;
- Installazione ed assistenza impianti audio/video, illuminotecnica e relative strutture;
- Realizzazione di impianti idraulici ad uso fieristico, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti idrici, termici e sanitari;
- Conduzione e manutenzione impianti tecnologici, riscaldamento e condizionamento;
- Manutenzione, installazione attrezzature antincendio;
- Manutenzione, pulizia coperture;
- Manutenzione aree verdi;
- Manutenzione impianto di sicurezza / videosorveglianza;
- Manutenzione porte e portoni tagliafuoco;
- Operazioni di facchinaggio;
- Servizi di pulizie;
- Allestimento / disallestimento stand;
- Montaggio tensostrutture e opere provvisionali;
- Attività di sorveglianza, vigilanza, controllo padiglioni durante manifestazioni, allestimenti e disallestimenti;
- Gestione parcheggi;
- Servizi di accoglienza, gestione ingressi e biglietterie;
- Servizi di hostess, maschere;
- Attività di ristorazione e catering;
- Attività commerciali e di promozione.

Individuazione dei rischi di interferenza tra fasi lavorative

La tabella di seguito riportata:

- valuta i rischi di interferenza derivanti dalle attività sopra riportate;
- individua le misure di prevenzione e protezione minime da adottare per eliminare oppure, ove ciò non fosse possibile, minimizzare tali rischi.

Rischi	Entità (pxg)	Misure di prevenzione / protezione
Rischio derivante dalla presenza di personale di altre ditte che opera in aree di lavoro attigue e transita negli spazi comuni	6 (2x3)	Delimitare la propria area di lavoro; • Interrompere momentaneamente le lavorazioni qualora dovesse essere presente un lavoratore o altro soggetto terzo non autorizzato all'interno di detta area o nelle immediate vicinanze; • Attuare le procedure di coordinamento con il personale di altre ditte;
Vie di circolazione, stato dei pavimenti e dei passaggi. Rischio di: • scivolamenti • caduta • inciampamenti	4 (2x2)	Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Segnalare in maniera idonea le aree in lavorazione o gli ostacoli che possono costituire pericolo; • In caso di sversamenti accidentali di olii o sostanze che possono rendere scivolosi i pavimenti provvedere tempestivamente alla rimozione e pulizia; • Durante la fasi di pulizia pavimenti, aree di transito e spazi utilizzati da altri addetti, accertarsi sempre che i pavimenti siano, per quanto possibile, non scivolosi; • Eventualmente delimitare le aree in lavorazione, per evitare scivolamenti o cadute a terzi ed esterni;
Movimentazione materiali (carico/scarico merci) mediante carrelli elevatori o altri mezzi di sollevamento e trasporto. Rischio di: • caduta del materiale trasportato	8 (2x4)	• Formazione del personale; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza degli apparecchi di sollevamento e dei dispositivi frenanti dei mezzi; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Movimentare il carico solamente in aree libere, prive di ostacoli ed

o sollevato • contatto con altre macchine operatrici • contatto con linee elettriche aree • ribaltamento		in cui non sono presenti altri operatori che possono essere soggetti a schiacciamenti in caso di caduta del carico; • Divieto di depositare materiali al di fuori delle aree assegnate, lungo i corridoi di esodo o davanti alle uscite di emergenza; • Verificare prima dello scarico dei materiali che gli spazi ad essi destinati siano liberi e facilmente accessibili; • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con la manovra; • Non superare la portata massima;
Transito di carrelli ed altri mezzi di trasporto. Rischio di: • urti contro strutture fisse • collisioni con altri carrelli o altri mezzi • investimento di persone	8 (2x4)	• Formazione del personale; • Verificare l'efficienza dei dispositivi di sicurezza dei mezzi di trasporto e dei dispositivi frenanti; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi acustici e luminosi; • Seguire le indicazioni fornite dalla segnaletica di circolazione; • Procedere a velocità moderata, e comunque adeguata alle condizioni del terreno, del traffico, della visibilità, alla possibile presenza di pedoni, ecc. • All'interno dei padiglioni obbligo di procedere a passo d'uomo e con buona visibilità; • Rispettare gli incroci ed i passaggi pedonali;
Lavorazioni in altezza (con l'utilizzo di scale, ponteggi mobili, ponti su cavalletti, trabattelli, piattaforme aeree…) o in copertura. Rischio di: • caduta materiali o utensili dall'alto • caduta persone dall'alto	4 (1x4)	• È vietato passare nelle aree prossime alla lavorazione in quota eseguita con scale, ponteggi, piattaforme aeree, trabattelli, ecc…; • Tali aree devono essere delimitate con barriere fisse o con nastri colorati; • Utilizzo di caschetti e D.P.I. idonei; • Assicurarsi che l'appoggio dell'attrezzatura sia piano; • Assicurarsi della stabilità dell'attrezzatura; • È vietata la permanenza contemporanea di più lavoratori su una scala; • Utilizzare scale a norma, dotate di dispositivi antiscivolo; • Dare alla scala il giusto angolo di inclinazione (il piede deve essere uguale a circa un quarto della lunghezza della scala); • Non spostare i ponti quando su di essi si trovano lavoratori o sovraccarichi; • In caso di lavori ad un altezza maggiore di due metri da terra si dovrà dotare il ponte di parapetti completi di tavola fermapiede su tutti e quattro i lati; • I ponti devono essere usati esclusivamente per l'altezza per cui sono costruiti, senza aggiunte di sovrastrutture; • Rispetto dei limiti di portata; • Utilizzare obbligatoriamente nelle fasi di montaggio/smontaggio: elmetto protettivo, guanti antiscivolo, imbracature di sicurezza con dispositivo di trattenuta contro le cadute nel vuoto; • Utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse): rischio di colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali.
Utensili elettrici ed attrezzature varie (portatili e fisse): rischio di colpi, tagli, punture, abrasioni dovuti alla proiezione di schegge o materiali	3 (1x3)	• Le attrezzature devono essere mantenute correttamente; • Effettuare sempre operazioni di manutenzione e pulizia a macchina spenta; • Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione, ed in particolare controllare: posizionamento e serraggio dei dispositivi di protezione fissi, posizionamento e funzionamento dei dispositivi di protezione mobili condizioni delle punte, delle lame o dei dischi. • Non utilizzare utensili difettosi o usurati. • Transennare o segnalare l'area di lavoro; segnalare il rischio. • Non indirizzare il getto di materiale eroso verso altre persone. • Mantenere la distanza di sicurezza dalle aree in cui sono in esecuzione altri lavori.
Rischio incendio	6 (2x3)	• All'interno dei locali è vietato l'uso di fiamme libere. • All'interno dei locali è vietato fumare.

		• Limitare al minimo l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili. • I materiali infiammabili devono essere conservati in contenitori chiusi. • Mantenere i pavimenti e le aree di lavorazione pulite rimuovendo, al termine di ogni giornata, gli scarti di lavorazione prodotti. • Le bombole di gas devono essere mantenute in posizione verticale, su supporto stabile, adeguatamente ancorate. • È vietato introdurre ed usare bombole di gas G.P.L. o metano.
Rischio di elettrocuzione, scoppio, incendio per contatto accidentale con parti in tensione (per la presenza di attrezzature, utensili elettrici, cavi elettrici, quadri elettrici)	4 (1x4)	Gli utensili prima dell'uso, devono essere controllati, al fine di constatarne lo stato di manutenzione ed in particolare controllare: • integrità dei cavi di alimentazione e delle spine; • che il pulsante di azionamento e d'arresto funzioni correttamente; • che l'attrezzo da utilizzare non presenti difetti; • che la tensione di rete sia quella di alimentazione riportata sulla targhetta dell'utensile; • che i cavi di alimentazione siano disposti in modo da non poter subire danneggiamenti (tagli, abrasioni, contatti con solventi...) e che non intralcino il passaggio di altri lavoratori; È vietato intervenire, se non autorizzati, su componenti elettrici o sull'impianto del Teatro Puccini; È vietato effettuare collegamenti elettrici di fortuna, toccare prese o spine o lavorare con le mani bagnate; Riporre l'utensile in modo che non possa cadere o intralciare il passaggio o le lavorazioni; Rispettare la distanza di sicurezza da linee elettriche aeree; Prima dell'inizio dei lavori si avrà inoltre cura di verificare la dislocazione dei dispositivi antincendio predisposti dal Teatro Puccini.
Rischio di esposizione a sostanze chimiche pericolose durante le operazioni di pulizia, verniciatura, manutenzione, ecc... (inalazione, ingestione, contatto con sostanze pericolose, irritazione e sensibilizzazione delle mucose oculari e respiratorie)	2 (1x2)	• Dopo le operazioni di pulizia e sanificazione il personale addetto dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare prodotti incustoditi in aree ove terzi possano venirne a contatto; • Utilizzare i prodotti secondo le istruzioni impartite; • I contenitori di prodotti chimici devono essere adeguatamente etichettati e devono essere tenuti ben chiusi; • Conservare le schede di sicurezza a portata di mano; • Lasciare sempre i prodotti nelle confezioni originali; • Non mescolare i prodotti; • Maneggiare sempre i prodotti avendo cura di non produrre schizzi; • All'interno delle aree di competenza del teatro sono ammesse solo piccole operazioni di verniciatura (non a spruzzo); • Le operazioni come: miscelazione, preparazione, verniciatura, incollaggio, essiccazione, pulizia devono essere effettuate in aree ben ventilate; • Evitare inutili spargimenti di materiale; • Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato secondo le procedure e modalità stabilite, nelle aree messe a disposizione dal committente; evitare di posizionare i rifiuti nelle aree di transito, fuori dagli spazi, ecc...;
Rischio di inalazione fumi o polveri dovuti a: • utilizzo di saldatrici • utilizzo di motori a scoppio all'interno dei locali • lavorazione di manufatti in legno o metallo	2 (1x2)	• All'interno del teatro sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate ed eseguite assicurando la migliore ventilazione dell'ambiente; • Gli automezzi col motore a scoppio non possono sostare con il motore acceso; • All'interno delle aree di competenza del teatro sono ammesse solo piccole lavorazioni di manufatti in legno (o metallo) e solo se eseguite con attrezzature dotate di dispositivi per l'aspirazione/raccolta di polveri, sfridi, trucioli;
Rischio di esposizione a radiazioni (non ionizzanti) dovute ad operazioni di saldatura	2 (1x2)	• All'interno del teatro sono ammesse solo piccole operazioni di saldatura, preventivamente autorizzate; • Durante le operazioni di saldatura devono essere predisposte

		idonee schermature per impedire che altri lavoratori in transito possano subire danni alla vista;
Rischio di esposizione a rumore per l'utilizzo di utensili ed attrezzature portatili e fisse	2 (1x2)	Privilegiare i processi lavorativi e le attrezzature meno rumorosi; • Le sorgenti rumorose devono essere tenute il più possibile separate e distanti dagli altri lavoratori; • Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; • Utilizzare DPI adeguati (cuffie/tappi) durante le lavorazioni in ambiente rumoroso;

Comportamento da adottare in caso di emergenza incendio

9. Disposizioni generali per le aziende

Si riportano di seguito alcune indicazioni per le aziende chiamate a prestare la loro opera all'interno della Città del Teatro.

Misure di prevenzione per le interferenze

- Fornire ai lavoratori la necessaria formazione sui rischi da interferenze e sulle relative misure di prevenzione e protezione
- Effettuare possibilmente le lavorazioni in aree distinte
- Effettuare possibilmente le lavorazioni in tempi distinti
- Pianificare e controllare gli interventi a rischio
- Comunicare e segnalare ad altri lavoratori gli interventi in corso, con avvertimenti ed avvisi
- Transennare l'area di lavoro
- Segnalare il rischio o la lavorazione
- Vietare ad altri lavoratori l'accesso all'area assegnata per l'intervento
- Fornire ai lavoratori i DPI previsti e verificarne l'utilizzo
- Fornire assistenza / affiancamento durante le lavorazioni che comportano rischi di interferenze
- Segnalare e gestire tempestivamente situazioni fuori dall'ordinario
- Identificare le attrezzature di proprietà e coordinare l'eventuale utilizzo comune di attrezzature, mezzi ecc...

10. Costi per la Sicurezza

Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati, a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile, i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".
Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto, saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per: o garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati o garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali o specifiche procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza. In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto oggetto del presente DUVRI, sono stati individuati costi aggiuntivi rispetto ai normali oneri per la sicurezza, per apprestamenti di sicurezza relativi alla gestione dei rischi da interferenze, di entità nulla.

11. DICHIARAZIONI

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza. **Si obbliga inoltre a consegnare, insieme al presente documento, l'allegato 4, parte integrante, debitamente compilato e sottoscritto.**

Timbro e Firma _____

ALLEGATO 4

12. Ditte appaltatrici e sub appaltatrici incaricate per l'evento

Azienda/Ragione sociale	
P.IVA e C.F.	
Sede Legale	
Legale Rappresentante/Datore di Lavoro	
Responsabile sicurezza compagnia cell	
Responsabile tecnico compagnia cell	
Titolo spettacolo	
DATA E ORA SPETTACOLO	
orario di arrivo in Teatro **per scarico** alle ore	
durata scarico: dalle/alle:	
durata montaggio: dalle/alle:	
durata eventuali prove: dalle/alle:	
durata spettacolo: in ore comprensivo di n° _____ intervalli	
durata smontaggio: dalle/alle:	
Rischi relativi all'incendio (fiamme libere, macchine fumo ecc.):	

Rischi strutturali (strutture di peso fuori misura, ecc):	
Rischi elettrici (utilizzo apparecchiature particolari, es. stufe elettriche, ecc):	
Altre indicazioni particolari	

Timbro e Firma _____